



COMMISSIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

---

# Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo

## 2014-2020

CCI 2014IT16M2OP002

---

### Allegato 1 alla **STRATEGIA DI COMUNICAZIONE**

(Punto 9 dell'O.d.G.)

### Programma Operativo Regionale Sintesi per i cittadini

---

**BARI, 11 MARZO 2016**

---





# **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PUGLIA**

**2014-2020**

**SINTESI PER I CITTADINI**

## INDICE

<b>1. QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO</b>	pag. 3
<b>2. QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE</b>	pag. 4
<b>3. STRATEGIA REGIONALE</b>	pag. 6
<b>3.1 LA LOGICA DELL'INTERVENTO DEL POR PUGLIA 2014-2020</b>	pag. 7
<b>3.1.1 CRESCITA INTELLIGENTE/ POLITICHE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE</b>	pag. 9
3.1.1.1 ASSE PRIORITARIO I (OT I) - RAFFORZARE LA RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	pag. 9
3.1.1.2 ASSE PRIORITARIO II (OT II): MIGLIORARE L'ACCESSO, L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE TIC	pag. 11
3.1.1.3 ASSE PRIORITARIO III (OT III): COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	pag. 13
<b>3.1.2 CRESCITA SOSTENIBILE/ POLITICHE DI CONTESTO (INFRASTRUTTURAZIONE E AMBIENTE)</b>	pag. 15
3.1.2.1 ASSE PRIORITARIO IV (OT IV): ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA	pag. 15
3.1.2.2 ASSE PRIORITARIO V (OT V): ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI	pag. 17
3.1.2.3 ASSE PRIORITARIO VI (OT VI): TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	pag. 18
3.1.2.4 ASSE PRIORITARIO VII (OT VII): SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE	pag. 23
3.1.2.5 ASSE PRIORITARIO XII (OT XII): SVILUPPO URBANO E SOSTENIBILE	pag. 26
<b>3.1.3 CRESCITA INCLUSIVA/ POLITICHE PER IL MERCATO DEL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E IL WELFARE</b>	pag. 29
3.1.3.1 ASSE PRIORITARIO VIII (OT VIII): OCCUPAZIONE	pag. 29
3.1.3.2 ASSE PRIORITARIO IX (OT IX): INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	pag. 33
3.1.3.3 ASSE PRIORITARIO X (OT X): ISTRUZIONE, FORMAZIONE E APPRENDIMENTO PERMANENTE	pag. 39
<b>3.1.4 RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA</b>	pag. 44
3.1.4.1 ASSE PRIORITARIO XI (OT XI): CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	pag. 44
3.1.4.2 ASSE PRIORITARIO XIII (OT XIII): ASSISTENZA TECNICA	pag. 47
<b>3.2 PIANO FINANZIARIO</b>	pag. 48

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

L'Unione Europea nel 2010 ha lanciato una nuova strategia, denominata Europa 2020, per la crescita e l'occupazione la quale rappresenta una guida che dovrà orientare le politiche di sviluppo dei Paesi non solo per quanto riguarda il superamento della crisi economica ma anche per ciò che concerne i limiti dell'attuale modello di crescita, creando quindi le condizioni per una crescita che sia più una crescita che sia **intelligente**, promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale; **sostenibile**, favorendo un'economia a basse emissioni, più competitiva ed efficiente nell'uso delle risorse ed infine **inclusiva**, ovvero focalizzata sulla creazione di occupazione, l'acquisizione di competenze e sul contrasto alla povertà.

Nell'ambito di questa strategia, l'UE si è data cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020. Essi riguardano i seguenti ambiti tematici:

### 1. Occupazione

Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

### 2. Ricerca e Sviluppo

Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE

### 3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica

- Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
- 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
- aumento del 20% dell'efficienza energetica

### 4. Istruzione

- Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
- Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione terziaria

### 5. Lotta alla povertà e all'emarginazione

Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

Con l'adozione da parte del Consiglio Europeo del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 e del pacchetto legislativo sulla Politica di Coesione, si è concluso l'iter negoziale per l'approvazione dei Regolamenti comunitari che disciplinano l'uso dei Fondi Strutturali e delineano l'approccio strategico che deve ispirare anche i diversi Programmi Operativi Regionali. I principali elementi di innovazione sono rappresentati da:

- **Orientamento strategico:** viene definito un Quadro Strategico Comune (QSC) per agevolare il processo di programmazione e il coordinamento settoriale e territoriale degli interventi dell'Unione. Il QSC agevola la preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi in ottemperanza ai principi di proporzionalità e di sussidiarietà e tenendo conto delle competenze nazionali, regionali e del contributo del partenariato, il cui ruolo è stato di recente rafforzato anche grazie all'adozione da parte della Commissione europea, di un Codice di condotta specifico.

- **Concentrazione tematica:** si indirizzano i finanziamenti, con specifiche soglie finanziarie, su un numero limitato di obiettivi prioritari, in linea con quelli stabiliti dalla strategia Europa 2020
- **Condizionalità ex ante:** individuano i prerequisiti, direttamente legati ai diversi ambiti di investimento della politica di coesione, che devono essere soddisfatti al fine di poter impiegare i fondi nel periodo 2014-2020 nell'ottica di aumentarne la efficacia.
- **Riserva di efficacia dell'attuazione:** è un meccanismo finalizzato a rafforzare l'impatto positivo degli interventi comunitari: premia i programmi migliori dal punto di vista dell'efficacia, della gestione e dell'attuazione finanziaria ed equivale al 6% dell' ammontare delle risorse messe a disposizione per ciascun Fondo, la cui erogazione è vincolata al conseguimento di target intermedi

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Così come previsto dal Regolamento 1303/2013 (art.14) ogni Stato definisce, in dialogo con la Commissione Europea, un Accordo di Partenariato che delinea la strategia nazionale di impiego dei Fondi per il periodo di programmazione 2014-2020, individuando gli Obiettivi Tematici e le Priorità d'investimento, attraverso la definizione di Risultati Attesi da raggiungere con l'attivazione di specifiche Azioni da finanziare.

In linea con gli obiettivi quantitativi della Strategia Europa 2020, l'Italia ha definito una serie di target percentuali da traguardare nel corso dei prossimi anni attraverso la programmazione 2014-2020:

### 1. Occupazione

Tasso di occupazione tra il 67% - 69% (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

### 2. Ricerca e Sviluppo

Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 1,53% del PIL dell'UE

### 3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica

- Riduzione delle emissioni di gas serra del 13% rispetto al 1990
- 17% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
- -27,9% del consumo energetico espresso in Mtep

### 4. Istruzione

Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al 15-16%  
Aumento al 26% -27% dei 30-34enni con un'istruzione terziaria

### 5. Lotta alla povertà e all'emarginazione

Riduzione di almeno 2 milioni e 200mila di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione

L'Accordo di Partenariato Italia è stato approvato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea. Esso è il risultato del confronto tecnico-istituzionale avviato sulla base del documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020" e del Position Paper della Commissione Europea. Tale strategia

viene perseguita sia attraverso i singoli Programmi Operativi Regionali (POR) sia attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON).

Sulle base delle linee strategiche e programmatiche contenute nell'Accordo di partenariato sono stati previsti i seguenti Programmi Nazionali FESR e FSE che coprono tutte le categorie di regioni:

- PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" (FSE e FESR)
- PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", (FSE)
- PON "Inclusione" (FSE)
- PON "Città Metropolitane" (FESR e FSE)
- PON "Governance e Capacità Istituzionale" (FESR e FSE)
- PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (FSE)

Sono previsti i seguenti Programmi Nazionali che operano nelle regioni in transizione e meno sviluppate:

- PON "Ricerca e innovazione" (FESR e FSE)
- PON "Imprese e Competitività" (FESR)

Per le sole regioni meno sviluppate sono previsti i seguenti Programmi Nazionali:

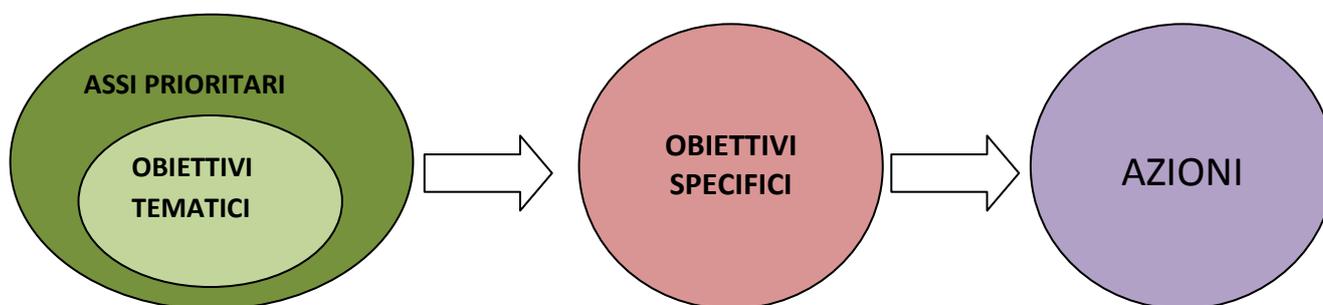
- PON "Infrastrutture e reti" (FESR)
- PON "Cultura" (FESR)
- PON "Legalità" (FESR e FSE)



### 3. STRATEGIA REGIONALE

Il Programma Operativo della Regione Puglia 2014-2020 è stato elaborato tenendo conto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, che individua 11 Obiettivi Tematici alla base dell'attuazione della Politica di Coesione, allineati a loro volta alle priorità e agli obiettivi della strategia Europa 2020.

Ciascun Obiettivo Tematico è collocato all'interno di Assi che contengono inoltre Priorità d'investimento, Obiettivi Specifici e Azioni. A ciò si aggiunge un Asse specifico (XII) inerente lo **sviluppo urbano e territoriale**, costruito in attuazione degli artt. 7-8 del Reg.1301/2013, integrando gli Obiettivi Specifici e le Azioni di più Obiettivi Tematici; nonché un Asse dedicato all'**assistenza tecnica** (XIII) volto al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi finanziati, oltre che alla verifica e al controllo degli stessi.



La definizione del Programma è stata predisposta: a) tenendo conto degli obiettivi di Europa 2020, nonché delle priorità comunitarie e nazionali di sviluppo (per il Paese quelle contenute nel Piano Nazionale di Riforma); b) secondo gli indirizzi, la metodologia e le priorità strategiche definite dal documento "Metodi ed Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari nel 2014-2020" dell'allora Ministro della Coesione Territoriale, Fabrizio Barca c) sulla base degli indirizzi definiti per l'Italia dalla Commissione Europea nei documenti e nei Regolamenti ufficiali inerenti la nuova programmazione.

In particolare, le scelte di programmazione sono state inoltre definite tenendo conto delle osservazioni e delle proposte scaturite nel corso dei tavoli partenariali di concertazione con il partenariato istituzionale e socioeconomico svoltosi nei mesi precedenti, nonché delle scelte prioritarie individuate dal Governo regionale incentrate sui seguenti aspetti: a) mettere al centro degli interventi l'obiettivo dell'ampliamento del mercato del lavoro sia in termini di mantenimento dei livelli attuali, sia soprattutto di creazione di nuovi e stabili posti di lavoro; b) rafforzare le politiche economiche, sociali ed ambientali che hanno già dato risultati positivi negli ultimi anni ed intervenire per risolvere alcune aree di criticità che hanno connotato l'attuazione dell'attuale ciclo di programmazione; c) rafforzare il carattere integrato dell'utilizzo dei fondi comunitari, a partire dalla scelta di predisporre un unico **Programma multifondo** per la gestione congiunta e coordinata del FESR e del FSE.

La Regione Puglia ritiene che l'obiettivo della crescita vada perseguito in modo integrato e generando più impresa, più occupazione, più qualità della vita, più sviluppo. Poiché la creazione di lavoro viene considerata elemento imprescindibile per la ripresa economica, l'obiettivo prioritario è quello di incrementare, in termini qualitativi oltre che quantitativi, l'offerta di occupazione attraverso interventi diversificati che incoraggino la creazione di nuove imprese e l'iniziativa imprenditoriale, l'incontro tra domanda e offerta all'interno del mercato del lavoro e il rafforzamento del sistema delle competenze oltre che del capitale umano. Ciò anche nell'ottica di elevare la competitività del territorio, ricorrendo ad un concetto più ampio e pervasivo di innovazione in tutti i settori della vita economica, sociale e produttiva, e rafforzando allo stesso tempo la capacità di intervenire e di valorizzare tutte le risorse del territorio fra cui quelle naturali e culturali, con un'attenzione specifica ad uno sviluppo sostenibile capace di promuovere l'utilizzo di fonti di energia alternativa e che garantisca la messa in sicurezza dei territori.

Questa traiettoria d'innovazione impatterà anche sul sistema di welfare territoriale con l'obiettivo di ridurre la povertà e l'esclusione sociale attraverso percorsi di inclusione attiva tra cui l'aumento di servizi di cura, il potenziamento della rete infrastrutturale oltre che dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

### **3.1 LA LOGICA DELL'INTERVENTO DEL POR PUGLIA 2014-2020**

La strategia del POR FESR 2014-2020 della Regione Puglia ha inteso assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, individuando tre macroaree d'intervento allineate con gli obiettivi di Europa 2020. A ciò si aggiungono le politiche per il rafforzamento della capacità amministrativa.

- **Politiche per la ricerca e l'innovazione** il cui obiettivo è quello di sviluppare programmi e interventi nel campo della ricerca industriale e dell'innovazione aventi a riferimento i paradigmi della *open innovation*; di rafforzare il sistema digitale regionale (a partire dalla riduzione del digital divide) e di ampliare le condizioni per il potenziamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese anche in un'ottica di internazionalizzazione.
- **Politiche di contesto (infrastrutturazione e ambiente)** finalizzate al miglioramento delle condizioni in ordine all'efficientamento energetico, alla messa in sicurezza del territorio, alla tutela e alla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, alla promozione di sistemi di trasporto sostenibili. Ciò anche nella direzione di promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, a partire dai contesti periferici che necessitano di adeguati interventi di riqualificazione.
- **Politiche per il mercato del lavoro, l'inclusione sociale e il welfare** orientate a incrementare l'offerta di lavoro attraverso interventi di incentivazione all'occupazione e di allargamento della partecipazione al mercato del lavoro. A ciò si aggiungono azioni specifiche orientate alla riduzione delle povertà e al contrasto dell'esclusione sociale oltre che interventi per il miglioramento delle competenze scolastiche e formative.
- **Politiche per il rafforzamento della capacità amministrativa** mirate al potenziamento delle competenze (delle responsabilità e dei modelli organizzativi), alla riduzione degli oneri burocratici (semplificazione), al rafforzamento della trasparenza e al ricorso a modalità di intervento condivise.

Due elementi di novità introdotti dalla Puglia nel suo Programma Operativo sono rappresentati dalla definizione di **Strategia regionale per la Specializzazione intelligente** (composta da due documenti "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia2020") e da un **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**.

### **Strategia regionale per la Specializzazione intelligente**

I documenti di cui si compone la Strategia si pongono al centro della politica regionale di Ricerca e Innovazione ([http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/smart\\_puglia2020](http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/smart_puglia2020)) e propongono un nuovo approccio per l'individuazione di un modello di sviluppo economico responsabile, capace di realizzare un potenziamento progressivo e collettivo dell'utilizzo delle nuove tecnologie oltre che un loro uso in chiave *intelligente, inclusiva e sostenibile* nei seguenti ambiti di applicazione: *manifattura sostenibile* (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica); *salute dell'uomo e dell'ambiente* (green e blu economy, agroalimentare, edilizia sostenibile, beni culturali e turismo); *comunità digitali, creative e inclusive* (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).

In questo contesto la Smart Puglia 2020, in uno con Agenda Digitale Puglia 2020, offre alla strategia regionale una proposta di visione prospettica che incide nelle scelte del programma operativo proponendo una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, del patrimonio culturale; un supporto fondamentale è costituito dalla ricerca industriale, dalla formazione del capitale umano, e dalle azioni di connessione. La Puglia che verrà dovrà essere una "Smart Puglia", cioè una regione capace di politiche intelligenti e integrate fra loro, che rispondano al bisogno di futuro. Attrattiva per le imprese esterne e per i giovani talenti; competitiva grazie a tutte le forme di innovazione tecnologica, sociale e territoriale; inclusiva verso i soggetti deboli (migranti, disabili, donne, giovani, anziani); consapevole e responsabile verso l'ambiente e la propria cultura e tradizione; connessa nel contesto nazionale ed internazionale e in particolare nel Mediterraneo; integrata nelle politiche di sviluppo per raggiungere convergenza e sostegno reciproco.

### **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**

Coerentemente con quanto richiesto dalla Commissione Europea, la Regione Puglia ha varato un **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)** volto a valorizzare e potenziare le competenze presenti dell'Ente. Esso rappresenta uno strumento per migliorare la gestione delle proprie politiche, dei fondi comunitari e del funzionamento delle amministrazioni ad esse collegate. Le principali priorità di rafforzamento amministrativo verteranno sul coinvolgimento del personale direttamente impegnato nell'attuazione del Programma e del partenariato istituzionale e socio economico; sullo snellimento dei procedimenti autorizzativi e sul miglioramento delle capacità tecnico-progettuali dei beneficiari esterni.

### 3.1.1 CRESCITA INTELLIGENTE/ POLITICHE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

#### 3.1.1.1 ASSE PRIORITARIO I (OT I) - RAFFORZARE LA RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

In particolare, gli obiettivi in tema di ricerca e innovazione sono coerenti con la definizione della “Strategia regionale di specializzazione intelligente” finalizzata alla massima integrazione delle politiche regionali che determinano un impatto sulla filiera conoscenza - sviluppo economico - qualità della vita con le iniziative di promozione della internazionalizzazione del sistema regionale dell’innovazione. Nell’ambito dell’Obiettivo Tematico “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”, la SmartPuglia2020 trova la sua applicazione attraverso:

- 1) l’aggiornamento ed il completamento degli strumenti finalizzati a sostenere l’offerta di innovazione (aiuti per il rafforzamento degli attori del sistema innovativo regionale e della loro cooperazione) e la domanda pubblica di innovazione (appalti pubblici innovativi);
- 2) le integrazioni con il sostegno alla crescita digitale, la connessione tra bisogni formativi e professionali del sistema produttivo, tra l’offerta formativa a livello regionale e gli interventi di sostegno all’accesso al credito per l’investimento privato in ricerca e sviluppo;
- 3) la messa a disposizione di aiuti alla ricerca e all’innovazione per le imprese, sia per le grandi che per quelle di piccola e media dimensione.

#### Obiettivi Specifici e relative Azioni

1

#### INCREMENTO DELL’ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

##### Azioni:

- Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
- Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione e dell’industrializzazione dei risultati della ricerca
- Interventi per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico delle imprese

1

#### PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L’INNOVAZIONE

##### Azioni:

- Supporto agli appalti pubblici di innovazione (pre-commercial procurement, procurement dell’innovazione e innovation partnership)
- Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale (Living Labs)
- Supporto alle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza

1

### **AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA**

**Azioni:**

- Interventi per la creazione e il consolidamento di start-up innovative

1

### **RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE**

**Azioni:**

- Incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca attraverso diversi strumenti quali: l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati a partecipare a concorsi transnazionali anche nell'ambito di programmi comunitari (H2020, COMSE,ETC); la promozione di cluster ad alta intensità di ricerca per stimolare l'attività innovativa e il sostegno alle sinergie 2 con i programmi comunitari

1

### **POTENZIARE LA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I**

**Azioni:**

**Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale, attraverso**

- lo sviluppo di nuove tecnologie di interesse trasversale per più settori tematici, la nascita di spin-off ed il trasferimento di nuove soluzioni tecnologiche alle PMI
- il supporto tecnico-scientifico al sistema produttivo e della ricerca per poter accedere alle infrastrutture paneuropee, anche attraverso la promozione di partnership per la ricerca e l'innovazione nell'ambito dei programmi europei
- sostegno all' ammodernamento finalizzato al raggiungimento di appropriati standards di qualità e rigore scientifico; cooperazione internazionale nell'ambito delle politiche europee per la ricerca e l'innovazione per una piena integrazione nelle reti paneuropee di infrastrutture nello Spazio Europeo della Ricerca.

### 3.1.1.2 ASSE PRIORITARIO II (OT II): MIGLIORARE L'ACCESSO, L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE TIC

Le politiche regionali di sviluppo sostenibile del territorio considerano le ICT quale elemento fondamentale e leva prioritaria per la crescita sociale ed economica regionale. In particolare, si ritiene che le ICT siano in grado di innescare un decisivo e positivo processo di crescita che, partendo da obiettivi in ambito digitale, si ponga in maniera trasversale ad ogni politica pubblica finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini pugliesi.

In coerenza, quindi, con l'Agenda digitale europea, con il quadro normativo nazionale vigente, nonché con quanto già dispiegato sul territorio pugliese, e con particolare riferimento agli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente indicati anche nell'AgendaPuglia2020, si intende rafforzare il sistema digitale regionale attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali che crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese.

#### Obiettivi Specifici e relative Azioni

2

##### RIDURRE I DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA

###### Azioni:

- Completamento delle reti di accesso di nuova generazione nelle città e nelle aree industriali, proseguendo nel dispiegamento della Banda Ultra Larga (BUL) sulle aree urbane assicurando connettività ad almeno 30 Mbps.
- Costruzione delle reti di accesso di nuova generazione nei maggiori centri urbani, al fine di avviare il dispiegamento della BUL con riferimento alla copertura del 50% della popolazione residente con rete ultra larga  $\geq 100$  Mbps

2

##### DIGITALIZZARE I PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFONDERE I SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

###### Azioni:

- Attivazione di servizi innovativi e interoperabili per l'efficienza e la trasparenza della Pa
- Potenziamento del sistema regionale di datacenter e diffusione delle piattaforme di cloud computing regionali
- Interventi in ambito di sanità elettronica e telemedicina
- Giustizia digitale territoriale
- Turismo e Beni Culturali (nuovi modelli di gestione dell'offerta turistica)
- Smart cities and communities
- Potenziamento di servizi, contenuti e applicazione per lo sviluppo sostenibile sovraterritoriale
- Evoluzione e potenziamento del sistema informativo regionale

## POTENZIARE LA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE

### Azioni:

- Promuovere i vantaggi dell'uso della banda ultralarga evidenziandone, per ciascun utente, i vantaggi ottenibili vantaggi dal punto di vista sociali ed economico
- Sviluppo di punti di accesso e laboratori per le smart community e la cittadinanza digitale
- Smart Cultural Objects a supporto della Didattica 2.0
- Living lab per lo sviluppo delle applicazioni e i servizi basati sugli open data
- Open data e cittadino digitale

### 3.1.1.3 ASSE PRIORITARIO III (OT III): COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

La politica regionale di sostegno all'ampliamento ed alla qualificazione del mercato del lavoro si basa in primo luogo sul rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese con particolare rilievo al sostegno agli investimenti materiali ed immateriali, a misure di sostegno all'accesso al credito, al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione. Coerentemente con gli orientamenti comunitari e con la strategia che la Regione ha adottato con particolare successo nella predisposizione ed attuazione di un articolato sistema di aiuti a finalità regionale, si mette a disposizione delle PMI operanti sul territorio pugliese un sistema di incentivi agli investimenti industriali mirato e selettivo. Nell'ambito degli interventi a sostegno della competitività delle PMI pugliesi, particolare rilievo continuano ad avere gli strumenti di miglioramento di accesso e di gestione del credito finalizzati a sostenere un più ampio e qualificato accesso al mercato dei capitali ed a rafforzare il sostegno a nuovi investimenti produttivi ed occupazionali. Gli interventi di sostegno alla competitività ed all'occupazione non possono prescindere dalla necessità di sostenere la capacità delle imprese di sviluppare e presidiare nuovi bacini internazionali di mercato, sostenendo l'attuale tendenza verso segmenti esteri di domanda. In questo contesto l'internazionalizzazione delle PMI pugliesi rappresenta uno dei principali motori dello sviluppo e della competitività regionale, da conseguire anche attraverso il sostegno alla nascita ed al consolidamento di reti permanenti fra imprese impegnate nella realizzazione di progetti integrati di promozione internazionale.

#### Obiettivi Specifici e relative Azioni

3

##### **RILANCIARE LA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

###### **Azioni:**

- Attivazione di aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili, processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale oltre che per servizi finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi o per la costituzione di imprese con oggetto sociale o sfondo ambientale

3

##### **DIFFONDERE E RAFFORZARE LE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE**

###### **Azioni:**

Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici

3

### **CONSOLIDARE, MODERNIZZARE E DIVERSIFICARE I SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI**

#### **Azioni:**

- Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche
- Interventi per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo

3

### **INCREMENTARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI**

#### **Azioni:**

- Progetti di promozione dell'export attraverso aiuti agli investimenti di reti, consorzi ed associazioni di PMI per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo di iniziative coordinate e strutturate per la promozione e la commercializzazione internazionale, la collaborazione industriale con partner esteri anche nel campo dell'innovazione e della ricerca e sviluppo.
- Interventi di attrazione degli investimenti, di promozione di accordi commerciali e di altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziare investitori esteri

3

### **PROMUOVERE LA NASCITA E IL CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO E PMI**

#### **Azioni:**

- aiuti agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate o per il consolidamento delle imprese già operative.
- Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI

3

### **MIGLIORARE L'ACCESSO AL CREDITO, IL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E LA GESTIONE DEL RISCHIO**

#### **Azioni:**

interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa tra cui il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche e lo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio

### 3.1.2 CRESCITA SOSTENIBILE/ POLITICHE DI CONTESTO (INFRASTRUTTURAZIONE E AMBIENTE)

#### 3.1.2.1 ASSE PRIORITARIO IV (OT IV): ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA

Gli obiettivi di Europa 2020 in tema di cambiamenti climatici ed energia non sono raggiungibili mediante semplici aggiustamenti del modo di produrre e consumare, ma richiedono una vera e propria transizione verso una società *low carbon* nella quale i vecchi modi di produzione e di consumo sono soggetti a profondi cambiamenti. Il nuovo modello di green economy che occorre rafforzare anche in Puglia è incentrato su un utilizzo dei fondi comunitari che contribuisce alla individuazione di politiche e misure adatte a raggiungere gli obiettivi di lungo periodo conciliandoli con gli obiettivi di breve-medio termine, al fine di evitare i rischi connessi all'adozione di scelte, specialmente in campo infrastrutturale, che precludano o rendano difficile un cambiamento duraturo.

Il perseguimento di un nuovo sistema di green economy in Puglia è incentrato su diversi ambiti di intervento che trovano nell'attuazione del presente Asse un rilievo strategico rispetto al più ampio Programma Operativo nel suo complesso. Una prima tipologia di azioni concerne il rafforzamento, rispetto a quanto già avviato con la programmazione 2007-2013, delle azioni di efficientamento energetico promosse sia dagli operatori pubblici, sia dalle PMI. L'ulteriore incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili della Puglia negli ultimi anni contribuisce a sottolineare ulteriormente l'esigenza di assicurare sul territorio regionale una rete di distribuzione intelligente in grado di sostenere i consistenti flussi produttivi già raggiunti allo stato attuale e consentire un pieno e duraturo utilizzo di tale energia a favore di cittadini ed imprese: da qui la necessità di sostenere programmi di realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili (smart grid) capaci di elevare i livelli di efficacia della produzione ed utilizzo di energia da rinnovabili già conseguiti in Puglia negli anni più recenti.

Una terza area di intervento riguarda il settore della mobilità e dei trasporti sostenibili che riveste un ruolo particolarmente importante per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 se si considera che il settore dei trasporti produce da solo la metà delle emissioni di polveri sottili (PM10) in Italia, di cui oltre il 65% connesso al trasporto stradale. L'Asse prevede pertanto azioni specifiche rivolte alla qualificazione dei percorsi di mobilità urbana con il duplice obiettivo di elevare la qualità della vita dei cittadini ed allo stesso tempo promuovere forme e modalità di trasporto pubblico e privato (per quanto concerne in particolare i flussi urbani di distribuzione delle merci) in grado di generare positivi impatti ambientali sul versante della riduzione delle emissioni e dei livelli di inquinamento.

#### Obiettivi Specifici e relative Azioni

4

#### **RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON, E INTEGRARE LE FONTI RINNOVABILI**

##### Azioni:

- Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici (ristrutturazione su edifici e strutture pubbliche volti a incrementare il livello di efficienza energetica anche attraverso l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi)

4

#### **RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI**

##### **Azioni:**

- Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo

4

#### **INCREMENTARE LA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI**

##### **Azioni:**

- Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS)

4

#### **AUMENTARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE**

##### **Azioni:**

- Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto
- Promozione dell'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale in ambito urbano e suburbano
- Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria
- Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub

### 3.1.2.2 ASSE PRIORITARIO V (OT V): ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

La strategia dell'Asse corrispondente all'OT V riguarda in primo luogo gli interventi di messa in sicurezza di quella parte del territorio connotato da fenomeni di rischio idraulico ed idrogeologico, così come di erosione delle coste (la fascia costiera si estende per circa 985 km ed è costituita per il 29% da spiagge sabbiose, per il 31% da coste rocciose basse, per il 22% da alte falesie, e per il 9% da tratti antropizzati; il fenomeno dell'erosione riguarda sia i tratti di costa alta aggredita dai moti ondosi che minacciano crolli delle falesie anche in aree urbanizzate, sia i tratti di costa sabbiosa interessati da arretramento costante della linea di battigia che danneggia anche le attività di balneazione e turistico-alberghiere).

In accordo con il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale e con il Piano di Assetto Idrogeologico, nonché con l'Accordo di Programma per la mitigazione del rischio idrogeologico, la Regione interviene con il sostegno dell'Unione per ridurre la pericolosità del verificarsi di eventi dannosi, in particolare frane e alluvioni, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli di massimo rischio e per contrastare il fenomeno dell'erosione costiera, al fine di mettere in sicurezza e riqualificare il territorio. Una seconda macro tipologia di interventi riguarda la messa in sicurezza degli edifici collocati in aree a rischio sismico, anche in relazione agli edifici pubblici strategici destinati a centri funzionali ed operativi, così come lo sviluppo di sistemi di prevenzione sismica e delle calamità naturali.

#### Obiettivi Specifici e relative Azioni

5

##### RIDURRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA

###### Azioni:

- Messa in sicurezza dei territori
- Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque
- Ricostituzione e gestione dei corridoi ecologici
- Realizzazione di infrastrutture ecologiche
- Interventi per la mitigazione dell'effetto isola di calore e del rischio di inondazione
- Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti interoperabili di allerta precoce

5

##### RIDURRE IL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO SUL TERRITORIO REGIONALE

###### Azioni:

- Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio (anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce)
- Messa in sicurezza degli edifici pubblici nelle aree a rischio
- Recupero degli edifici pubblici destinati ai Centri funzionali operativi

### 3.1.2.3 ASSE PRIORITARIO VI (OT VI): TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

L'Asse VI interviene in tema di valorizzazione delle risorse naturali e turistico-culturali.

In tema di rifiuti, la strategia regionale contempla sia l'obiettivo di favorire la riduzione della produzione dei rifiuti sia quello d'incentivare i migliori modelli e strumenti per aumentare le percentuali di raccolta differenziata attraverso la riorganizzazione dei servizi. Inoltre s'intende promuovere l'adozione di Piani di Prevenzione della produzioni di rifiuti in ambito ARO, incentivare la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità, favorire la riduzione dei rifiuti nell'ambito delle mense pubbliche, ridurre la produzione di plastica attraverso l'acquisto di stazioni comunali di microfiltrazione dell'acqua pubblica, stimolare l'adozione di procedure per Acquisti Verdi nella PA oltre che avviare una campagna di comunicazione sul consumo sostenibile e la riduzione dei rifiuti. All'interno della strategia regionale occupa un posto di rilievo la realizzazione di sistemi di raccolta differenziata pneumatica e la costruzione di Centri di raccolta comunale o intercomunale di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani differenziati.

Previsto inoltre il rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali. In questo senso è da considerare la realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica (con processo di digestione aerobico e/o anaerobico), la riconversione degli impianti pubblici di biostabilizzazione; l'installazione di impianti di trattamento e recupero di materie prime secondarie, il Revamping degli impianti pubblici esistenti; e la riattivazione dei CMRD pubblici non in esercizio.

In linea con la strategia europea volta a migliorare l'ambiente urbano, il Programma persegue l'obiettivo di restituire all'uso produttivo aree inquinate, attraverso azioni mirate ad agevolare e supportare la bonifica, il disinquinamento, la messa in sicurezza secondo le priorità previste dal Piano Regionale di bonifica e realizzazione di infrastrutture per l'insediamento di imprese da collegare a progetti di sviluppo e occupazione.

Nell'ambito della strategia regionale occupa uno spazio specifico il tema del miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e la riduzione delle perdite di rete di acquedotto. In tal senso sono previsti interventi destinati alla realizzazione di opere per l'attuazione specifica del Piano d'Ambito, con particolare attenzione a quelli strategici, di accumulo e adduzione. Sono inoltre previsti interventi di potenziamento ed adeguamento del Servizio Idrico Integrato per ogni agglomerato in conformità al Piano di Tutela delle Acque. In programma anche incentivi all'installazione di sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi.

Sono state inoltre programmate misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco sistemico. Un'azione specifica sarà poi rivolta all'integrazione e al rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Ulteriori interventi saranno orientati sulle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate oltre che per convogliamento e stoccaggio delle acque pluviali.

Complessivamente, la strategia di valorizzazione del patrimonio territoriale pugliese per il periodo 2014-2020 sarà orientata prioritariamente alla attuazione di interventi integrati in aree di attrazione culturale e naturale per la tutela e valorizzazione del patrimonio di cui tali aree sono dotate. La strategia sarà finalizzata a potenziare l'attrattività dei territori regionali attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali e la loro integrazione. L'azione locale ed il coinvolgimento delle comunità dovranno contribuire in modo consistente all'attuazione di questa strategia. Costituisce parte integrante di questa strategia l'estensione e la diversificazione delle filiere dell'industria culturale e creativa, al fine di determinare impatti rilevanti e spill-over territoriali nei processi di generazione produttiva e di trasformazione sociale.

Le politiche per il turismo saranno orientate a promuovere e valorizzare la fruizione di queste risorse, agendo in particolare sul versante della qualità dell'offerta di servizi. Verranno promossi prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la promozione di sistemi turistici locali e "club di prodotto" connotati da specializzazioni tematiche e territoriali. L'azione di sostegno al turismo, così come alle filiere economiche collegate alla fruizione delle risorse naturali e culturali, perseguirà la crescita della produttività delle imprese, il ricorso diffuso all'innovazione e la generazione di nuova imprenditorialità, la nascita di imprese sociali.

Gli interventi effettuati nel campo della valorizzazione integrata del patrimonio territoriale promuoveranno il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, economie di scopo, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati. Un effetto atteso di questi interventi è anche la crescita di attrattività e di identità del territorio pugliese nello spazio mediterraneo e nella euroregione adriatica.

Specificamente, inoltre, l'azione sulla valorizzazione culturale sarà diretta a favorire l'inclusione sociale, intesa come accesso di tutti i cittadini ai diritti necessari "per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale". La strategia da intraprendere in questo campo, pertanto, sarà finalizzata a potenziare il ruolo degli istituti di cultura e, in particolare, delle biblioteche per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini e di accesso e fruibilità ai servizi necessari per l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

### **Obiettivi Specifici e relative Azioni**

6

#### **OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA**

##### **Azioni:**

- Promozione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità
- Realizzazione dei migliori sistemi di raccolta differenziata e di un'adeguata rete di centri di raccolta
- Rafforzamento degli impianti per il trattamento e il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione

6

#### RESTITUIRE ALL'USO PRODUTTIVO LE AREE INQUINATE

##### Azioni:

- Interventi per la bonifica di aree inquinate (ad esempio la riqualificazione degli edifici industriali dismessi)
- Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto

6

#### MIGLIORARE IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDURRE LE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO

##### Azioni:

- Interventi di potenziamento delle infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili

6

#### MANTENERE E MIGLIORARE LA QUALITA' DEI CORPI IDRICI

##### Azioni:

- Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco sistemico
- Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica
- Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate
- Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali

**CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE E MARINA MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI****Azioni:**

- Interventi di recupero, ripristino, gestione delle zone umide sia naturali che degli invasi artificiali
- Conservazione della flora e degli habitat di interesse comunitario
- Interventi di conservazione per le specie prioritarie presenti in Puglia
- Gestione delle specie aliene favorite dai cambiamenti climatici
- Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale
- censimenti e monitoraggio delle popolazioni di uccelli marini e pelagici al fine di conoscere distribuzione, consistenza e problemi di conservazione
- Azioni di conservazione e gestione degli habitat marini (posidonieti e coralligeno)
- Programma regionale di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie da attuarsi per almeno un triennio;

**MIGLIORARE LE CONDIZIONI E GLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE****Azioni:**

- Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (tra cui la ricostruzione di paesaggi degradati, la creazione di spazi aperti ad alto grado di naturalità, il potenziamento delle connessioni naturalistiche e della connettività ecologica tra costa ed entroterra e la riqualificazione dei viali storici)
- Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

**MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE****Azioni:**

- Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (recupero del patrimonio culturale, consolidamento e sviluppo di reti integrate di fruizione dei beni culturali ed ambientali)
- Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
- Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio

**FAVORIRE IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DI RISORSE E COMPETENZE TERRITORIALI****Azioni:**

- Interventi di promozione nei mercati intermediati (business to business), diretti ad affinare e selezionare le forme di promozione turistica
- Interventi di comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer)
- Attività di coinvolgimento degli operatori della filiera (club di prodotto) per la condivisione delle strategie di promo-commercializzazione
- valorizzazione e potenziamento della offerta turistica regionale ed organizzazione dei Sistemi Turistici Locali

#### 3.1.2.4 ASSE PRIORITARIO VII (OT VII): SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE

Le politiche per la mobilità efficiente e *sostenibile* che la Puglia intende promuovere nel presente ciclo di programmazione sono finalizzate ad accelerare l'evoluzione delle comunità locali verso lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e la competitività del sistema produttivo locale. Le azioni che si propongono prendono le mosse dall'assetto infrastrutturale del sistema regionale dei trasporti, conseguito grazie agli interventi del ciclo di programmazione che sta per chiudersi. Essi stanno già dando i primi frutti, ad esempio nel settore ferroviario, in cui il rinnovo dell'armamento e degli apparati tecnologici, unitamente al potenziamento del materiale rotabile, ha contribuito in maniera determinante alla crescita della domanda soddisfatta dal trasporto ferroviario regionale che, negli ultimi anni, è aumentata mediamente del 10%.

L'obiettivo di fondo di questa strategia, coerentemente con gli indirizzi europei e nazionali e in continuità con il precedente ciclo di programmazione, è il completamento e il perfezionamento di una rete regionale per il trasporto di passeggeri e di merci fondata sulla comodità (uso della combinazione di mezzi che garantiscono le condizioni di spostamento più efficienti e, quindi, anche più sostenibili sotto il profilo ambientale) e sull'integrazione. L'integrazione, in particolare, riguarda diversi aspetti: l'integrazione tra infrastrutture e tra servizi di sistema o di rango differenti, ma anche integrazione paesaggistica, mirando a soluzioni che non solo evitino danni al rinomato paesaggio pugliese ma offrano un significativo contributo alla sua valorizzazione.

Le linee tematiche di intervento che caratterizzano l'*asse trasporti* nel ciclo di programmazione 2014 - 2020, sono: le reti ferroviarie integrate, le infrastrutture immateriali *intelligenti* per la mobilità, la compatibilità ambientale delle modalità di spostamento di passeggeri e merci.

Relativamente agli *interventi ferroviari*, si ritiene di preliminarmente importanza il completamento delle opere avviate nel precedente ciclo, a cominciare dai grandi progetti, e la programmazione di limitati e mirati nuovi interventi, essenzialmente di ammodernamento della rete esistente. Grande importanza assume inoltre l'intervento di potenziamento e ammodernamento delle stazioni e dei nodi di interscambio. Ulteriore attenzione sarà riservata al rinnovo del parco rotabile dedicato al trasporto pubblico locale, (ferroviario ma anche automobilistico) con mezzi a basse emissioni carboniose, nonché agli investimenti per la progressiva estensione di nuove tecnologie per il vettore ferroviario.

Lo *sviluppo e la diffusione dei sistemi ITS (Intelligent Transport Systems)* rappresentano un passaggio fondamentale se si ambisce ad assicurare una utilizzazione ottimale della capacità delle reti e dei terminali del trasporto, anche in relazione alla crescita delle *smart community 2.0*.

I sistemi ITS devono poter supportare i processi di integrazione tra operatori e servizi, fornendo al contempo gli strumenti di accesso alle informazioni per gli utenti, siano essi residenti in regione o utenti occasionali, per promuovere l'uso del trasporto pubblico regionale anche per finalità di valorizzazione e promozione turistica del territorio. Non va tralasciato che l'uso di sistemi ITS potrà agevolare la formazione di un sistema tariffario unico regionale. Ulteriori energie saranno spese nell'ottimizzazione e nella gestione efficiente dei flussi di informazioni legate al trasporto intermodale delle merci che transitano sulla piattaforma logistica pugliese, offrendo agli operatori un supporto operativo efficiente.

Sempre per quanto riguarda *il traffico merci*, si opererà per il consolidamento delle piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso centri merci, incentivando, ad esempio, forme di trasporto intermodale. Si vuole proseguire la riorganizzazione del sistema attraverso il coordinamento complessivo tra i principali poli logistici e portuali con l'obiettivo, tra gli altri, di garantire l'adeguata sistematicità dell'offerta di treni completi di modulo continentale da instradare sulla direttrice ferroviaria adriatica.

#### **Obiettivi Specifici e relative Azioni**

7

##### **POTENZIARE L'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORARE IL SERVIZIO IN TERMINI DI QUALITÀ E TEMPI DI PERCORRENZA**

###### **Azioni:**

- Completamento delle opere avviate nella precedente programmazione 2007-2013 riguardanti l'adeguamento e il potenziamento delle linee fondamentali della rete ferroviaria delle Puglie, in particolare quella relativa all'area metropolitana Nord Barese

7

##### **RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T**

###### **Azioni:**

- Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T, in particolare prevedendo:
  - il miglioramento delle condizioni di accesso privilegiando, ove possibile, l'adduzione alle stazioni del servizio ferroviario regionale
  - il rafforzamento delle direttrici di penetrazione dalle aree interne ai principali poli attrattori urbani e non, anche con la realizzazione di bus lane dedicate a sistemi di trasporto con capacità e frequenza adeguata a favorire lo squilibrio modale verso il trasporto collettivo
  - il potenziamento di adeguati livelli di mobilità nelle aree interne

7

**POTENZIARE IL SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE L'INTEGRAZIONE MODALE E IL MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI CON I PRINCIPALI NODI URBANI, PRODUTTIVI E LOGISTICI E LA RETE CENTRALE, GLOBALE E LOCALE**

**Azioni:**

- Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale
  - rinnovo e potenziamento del materiale rotabile
  - completamento degli investimenti in sicurezza e interoperabilità per l'unificazione della rete ferroviaria regionale e lo sviluppo di interconnessioni con quella di rango nazionale
  - promozione di interventi specifici per rendere efficaci le catene multimodali anche attraverso l'utilizzo dei migliori standard di servizio circa le informazioni e la tele-gestione del traffico (ITS e ERMTS).

7

**AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE**

**Azioni:**

- Potenziamento e rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali retroportuali e interportuali:
  - completamento delle opere avviate con il ciclo di programmazione 2007-2013 tra cui l'ampliamento dell'interporto regionale della Puglia
  - potenziamento delle infrastrutture di accesso ai porti soprattutto attraverso infrastrutturazioni dedicate alla mobilità sostenibile
  - Fruibilità delle banchine di ormeggio esistenti ed interventi di riqualificazione delle dotazioni di servizi e attrezzature a supporto della fruibilità dei porti attraverso il recupero delle aree degradate

### 3.1.2.5 ASSE PRIORITARIO XII: SVILUPPO URBANO E SOSTENIBILE

Si intende realizzare prototipi di interventi a contenuto fortemente innovativo rispetto sia alle prassi correnti sia anche al livello medio degli interventi di rigenerazione urbana realizzati nello scorso ciclo di programmazione.

L'obiettivo è quello di realizzare azioni integrate in centri urbani di medie dimensioni, anche mediante interventi pilota o sperimentali, in aree periferiche e marginali interessate da degrado degli edifici e degli spazi aperti, ivi compresi i contesti urbani storici e le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate. Interventi, quindi, che possano svolgere un ruolo di sprone ai fini della diffusione della riqualificazione di quartieri periferici delle città medie, interpretando la sostenibilità soprattutto in chiave ecologica, con particolare riferimento a: ridisegno e modernizzazione di infrastrutture e servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, riducendo il consumo delle risorse naturali e delle varie forme di inquinamento e assicurando una gestione sostenibile; sviluppo della mobilità sostenibile, anche in integrazione con interventi di ripermeabilizzazione degli spazi pubblici finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico; realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi anche per la fruizione collettiva; rafforzamento delle connessioni infrastrutturali e delle attrezzature a scala territoriale; miglioramento della qualità del territorio attraverso la messa in sicurezza, l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, la manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici; promozione di forme di cittadinanza attiva, realizzazione e gestione di interventi per lo sviluppo locale.

I problemi di vivibilità dell'ambiente urbano, connessi all'inquinamento atmosferico, alla congestione del traffico, alla cattiva qualità dello spazio edificato, alla presenza di suoli e immobili abbandonati, alle emissioni di gas serra, alla produzione di rifiuti e di acque reflue, sono particolarmente complessi e interrelati. Per questa ragione richiedono un approccio integrato, che, attingendo a diverse priorità di investimento e a diversi obiettivi tematici, siano progettate in maniera unitaria e pertanto capaci di produrre azioni sinergiche e risultati che vadano oltre la sommatoria degli effetti delle singole azioni, dando luogo a veri e propri quartieri ecologici, con elevato standard di qualità dell'abitare, tali da assumere il ruolo di modelli replicabili in altre realtà pugliesi.

Mentre si vanno diffondendo in Europa e in Italia quartieri ecologici di nuovo impianto, sono assai carenti gli esempi di riqualificazione di parti di città esistenti, ed è pertanto a questi che l'asse prioritario "sviluppo urbano sostenibile" si applica. Una ulteriore linea di intervento riguarda le Aepa, ovvero interventi pilota rivolti alla riconversione ecologica ed ambientale delle aree produttive.

Nell'ambito dello sviluppo territoriale, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne, la Regione Puglia intende promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale delle **Aree Interne**, puntando anche su filiere produttive

locali e destinando specifiche risorse. Per l'attuazione della sperimentazione la Regione ha individuato come area-progetto pilota il territorio dei Monti Dauni che, dal confronto intraregionale, rappresentano l'area maggiormente interessata da fenomeni di spopolamento oltre che dal rischio idrogeologico.

## Obiettivi Specifici e relative Azioni

12

### RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE

#### Azioni:

- ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, finalizzata all'efficientamento energetico, alla gestione intelligente dell'energia per il controllo dei consumi e la produzione energetica da fonti rinnovabili
- riduzione della pericolosità idraulica e geomorfologica e messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti
- realizzazione di servizi pubblici con metodi di progettazione bioclimatica
- realizzazione di sistemi di recupero e riuso delle acque meteoriche e delle acque reflue opportunamente trattate
- realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi
- adeguamento, ridisegno e modernizzazione di infrastrutture e servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, riducendo il consumo delle risorse naturali e delle varie forme di inquinamento e assicurandone una gestione sostenibile
- sviluppo della mobilità sostenibile
- rafforzamento delle connessioni infrastrutturali e delle attrezzature a scala territoriale
- messa in sicurezza del territorio per accrescere la resilienza delle aree maggiormente esposte a rischio idrogeologico e di erosione costiera
- interventi per il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo e per il recupero di alloggi dei Comuni e degli ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi di cohousing sociale e di abitare sostenibile
- Interventi di riqualificazione delle abitazioni del patrimonio pubblico e privato per l'obiettivo dell'abitare in autonomia
- abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità degli edifici pubblici, garantendo sicurezza, praticità e confort ad abitanti e utilizzatori della città
- Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e di beni confiscati alle mafie, in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva

**RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE AREE PRODUTTIVE****Azioni:**

- ristrutturazione edilizia di edifici, finalizzata all'efficientamento energetico, alla gestione intelligente dell'energia per il controllo dei consumi e la produzione energetica da fonti rinnovabili
- riduzione della pericolosità idraulica e geomorfologica a norma del PAI e la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti
- realizzazione di servizi utilizzando metodi di progettazione bioclimatica
- Bonifica e/o Riqualificazione dei siti industriali dismessi
- realizzazione di sistemi di recupero e riuso delle acque meteoriche e delle acque reflue opportunamente trattate
- realizzazione di sistemi di accumulo per il riutilizzo di acque meteoriche e/o reflue opportunamente trattate, l'alimentazione dei sistemi antincendio, i lavaggi, i sistemi di raffreddamento e l'alimentazione dei sistemi di irrigazione del verde pubblico e pertinenziale
- realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi
- realizzazione di modalità sostenibili per la logistica, l'accessibilità e la mobilità interna ed esterna all'area produttiva

### **3.1.3 CRESCITA INCLUSIVA/POLITICHE PER IL MERCATO DEL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E IL WELFARE**

#### **3.1.3.1 ASSE PRIORITARIO VIII (OT VIII): OCCUPAZIONE**

La strategia regionale nel periodo 2014-2020 è orientata prioritariamente a incrementare, in termini qualitativi oltre che quantitativi, l'offerta di occupazione attraverso interventi di incentivazione all'occupazione stabile e di lunga durata e alla stabilizzazione del lavoro precario anche nell'ottica di contribuire al conseguimento dell'obiettivo del lavoro come "diritto di cittadinanza", a realizzare interventi di politica attiva che incoraggino la creazione di nuove imprese e lo spirito imprenditoriale, a promuovere misure di supporto all'incontro tra domanda e offerta all'interno del mercato del lavoro, nonché di rafforzamento dell'offerta qualificata di occupazione attraverso politiche di sviluppo delle competenze e del capitale umano.

Tali interventi risultano complementari a quelli rivolti ad incrementare la competitività delle imprese, ad innalzare le capacità di crescita del sistema produttivo, anche attraverso l'accrescimento degli investimenti in R&S e il miglioramento delle infrastrutture e delle economie esterne. La strategia regionale, pertanto, si fonda sul principio, più volte richiamato e sottolineato in sede di confronto partenariale, di una forte integrazione dei Fondi e degli Obiettivi Tematici previsti dal Regolamento Generale. Particolare rilevanza, inoltre, sarà assegnata al sistema degli aiuti e all'accesso al credito, anche attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, finalizzati al rilancio dell'economia e, per tale via, del mercato del lavoro. Elementi di complementarietà sono riscontrabili anche con riferimento alle misure relative all'istruzione e alla formazione permanente, al fine di favorire l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze, e l'adattabilità e l'occupabilità dei lavoratori e a quelle connesse all'inclusione attiva.

Le misure previste dal presente Asse sono, inoltre, coerenti con quelle programmate all'interno del Programma Operativo Nazionale Occupazione e al Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani.

Inoltre, il Programma si prefigge di rafforzare l'occupabilità dei giovani e delle donne, nonché degli immigrati e delle persone con disabilità, in accordo con il principio di non discriminazione, di promuovere forme organizzative a sostegno dei lavoratori anziani e dell'invecchiamento attivo, di ridurre il numero dei disoccupati e in particolar modo di quelli di lunga durata, di migliorare il funzionamento dei Centri per l'impiego.

Più in particolare, le politiche di intervento attuate attraverso il presente Asse, orientate ad incrementare i livelli dell'occupazione a tutte le fasce d'età, riguarderanno, a titolo esemplificativo:

- la previsione di incentivi a sostegno dell'assunzione stabile e di lungo periodo e al contrasto del lavoro precario, quali la Dote occupazionale, il Credito d'imposta per l'occupazione e politiche a favore del welfare aziendale;
- la promozione dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità, attraverso il Microcredito d'impresa, per favorire l'attivazione dei lavoratori in situazione di crisi, dei giovani e delle donne, in settori innovativi e ad alto contenuto di conoscenza;

- la previsione di interventi per l'occupazione giovanile attraverso sistemi di inserimento e di formazione professionale che si basino sul learning by doing e sul training on the job (Piano giovani, apprendistato, tirocini);
- la previsione di criteri di accesso alle risorse erogate a sostegno del rafforzamento della competitività delle imprese, che tengano conto della dimensione occupazionale;
- la promozione di un migliore funzionamento dei centri per l'impiego, anche attraverso un maggiore ricorso alla rete Eures, al fine di erogare servizi personalizzati, sia nel sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro sia nell'attivazione di attività formative, volte all'inserimento e al reinserimento lavorativo;
- l'attuazione di misure specifiche per il reinserimento lavorativo dei percettori di ammortizzatori sociali e delle persone in età avanzata, che prevedano la riqualificazione delle loro competenze alla luce delle opportunità professionali (Formazione Permanente e Continua);
- il contrasto del fenomeno di riduzione del tasso di crescita di nuove imprese e di aumento della mortalità imprenditoriale, anche attraverso gli strumenti finanziari e azioni di facilitazione di accesso al credito;
- la previsione di adeguati strumenti di analisi dei fenomeni che caratterizzano il mercato del lavoro e del sistema economico nel suo complesso, al fine di individuare eventuali tendenze in atto e adeguare il sistema di formazione e riqualificazione ai fabbisogni emergenti

#### Obiettivi Specifici e relative Azioni:

8

#### ACCRESERE L'OCCUPAZIONE DEGLI IMMIGRATI

##### Azioni:

- Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese di origine
- Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

8

#### FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO E L'OCCUPAZIONE DEI DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA E DEI SOGGETTI CON MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI INSERIMENTO LAVORATIVO, NONCHÉ IL SOSTEGNO DELLE PERSONE A RISCHIO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA

##### Azioni:

- **Interventi rivolti ai disoccupati:**
  - Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (*tra gli interventi: azioni di orientamento, tirocinio e formazione, mobilità per rafforzare le opportunità occupazionali, incentivi alle assunzioni*)
- **Interventi rivolti ai disoccupati di lunga durata**
  - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda e il ricambio generazionale (*tra gli interventi la riqualificazione delle competenze, facilitazioni per l'accesso al credito attraverso anche il ricorso al microcredito e l'accompagnamento nelle fasi iniziali di start-up*)

## AUMENTARE L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI

### Azioni:

- Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mercato del Lavoro dei Giovani
  - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito della green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda anche nell'ottica del ricambio generazionale (*tra cui rete di attivatori territoriali per il trasferimento conoscenze e rilancio iniziativa Principi Attivi*)
  - Interventi di promozione dell'Apprendistato

## AUMENTARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

### Azioni:

- Interventi per la conciliazione
  - Voucher
  - Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. dispositivi per il supporto a entrambi i genitori per la cura delle persone a carico, figli e genitori anziani/disabili, per le prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. una diversa fruizione della flessibilità dell'orario di lavoro, adozione di modelli di orario a menù, il coworking, il telelavoro, etc.)
- Interventi rivolti alle donne per l'occupazione
  - Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda anche nell'ottica del ricambio generazionale (tirocini, work experience, etc)
- Campagne di informazione per l'occupazione femminile

8

### **FAVORIRE LA PERMANENZA AL LAVORO E LA RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI COINVOLTI IN SITUAZIONI DI CRISI**

#### **Azioni:**

- **Interventi per l'adattabilità**
  - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

8

### **MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI AL LAVORO**

#### **Azioni:**

- **Interventi di rafforzamento dei Centri per l'impiego pubblici e privati**

Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP (Livelli Essenziali di Prestazione) e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force, tra cui riqualificazione e formazione degli operatori, avvio di nuove tipologie di sportelli di orientamento e servizi integrati per il lavoro giovanile
- **Creazione di reti che rafforzino i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio**
  - Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale
  - Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)

### 3.1.3.2 ASSE PRIORITARIO IX (OT IX): INCLUSIONE SOCIALE, LOTTA ALLA POVERTA' E AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

Nel periodo 2014-2020 occorre per un verso assicurare continuità rispetto a quanto già realizzato con la programmazione 2007-2013, valorizzando le esperienze positive, anche metodologiche, al fine di portare a conclusione i processi già avviati, e dall'altro introdurre profili di innovazione che consentano di realizzare un salto di qualità rispetto al passato. In accordo con gli obiettivi fissati in seno alla Strategia Europa 2020 (nell'ambito della quale sono previste una Piattaforma contro la povertà e l'esclusione sociale e un Pacchetto di investimenti in ambito sociale) e del Programma Operativo Nazionale Inclusione, la realizzazione degli interventi orientati all'inclusione attiva richiede uno sforzo congiunto da parte di tutti i Fondi strutturali e di investimento europei.

In particolare, con il FSE, la Regione Puglia si prefigge di ridurre la povertà e l'esclusione sociale attraverso l'innovazione sociale, di incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione).

Il FSE sarà utilizzato, inoltre, per il finanziamento di interventi volti a migliorare l'offerta di servizi sociali, anche a carattere innovativo, a beneficio delle persone in difficoltà, nell'ottica di un processo di presa in carico che non sia meramente assistenziale ma preveda un percorso di inclusione attiva, che favorisca il reinserimento lavorativo, fondamentale fattore di inclusione per le persone maggiormente svantaggiate, in coerenza con la Raccomandazione del 3 ottobre 2008 della Commissione europea.

Le politiche di intervento riguarderanno, a titolo esemplificativo:

- promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa;
- potenziamento dei servizi ai cittadini, con riferimento alla formazione, ai servizi sanitari e sociali e a quelli finalizzati all'orientamento e all'accompagnamento individuale e di gruppo verso percorsi inclusivi (Inclusione Attiva);
- rafforzamento dei servizi di accoglienza e assistenza alle vittime di discriminazioni e abusi attraverso la promozione di percorsi di integrazione socio-lavorativa, anche in collaborazione con il privato sociale e il no-profit;
- rafforzamento dei servizi socio-educativi per l'infanzia, di cura degli anziani non autosufficienti e in generale dei servizi socio-sanitari, anche attraverso il sostegno alla domanda, la formazione degli operatori, il potenziamento delle prestazioni multi servizio;
- sostegno alle imprese sociali e alla creazione d'impresa, micro-impresa e auto impiego per il miglioramento dei servizi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone vulnerabili.

Nell'ottica dell'integrazione plurifondo, il FESR e il FSE impegneranno specifiche risorse per aumentare i servizi di cura socio educativi rivolti ai bambini e di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia. A ciò si aggiunge il potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali al fine di assicurare servizi per la qualità della vita, l'inclusione sociale, protocolli sociosanitari

integrati di presa in carico, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie di riferimento. In particolare il FSE prevede l'aumento di buoni servizio, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi oltre che l'accesso alla rete dei servizi sociali e sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno. Si aggiunge il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi. Inoltre verrà sostenuta la formazione degli assistenti familiari e la creazione di registri di accreditamento, di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti oltre che l'implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali (ricerca sociale, monitoraggio politiche). Il FESR, invece, sarà orientato al sostegno di piani di investimento, con specifici aiuti, prodotti da soggetti privati e dal privato sociale, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia, l'infanzia e i minori. Per questi ultimi due destinatari degli interventi si sosterranno piani di investimento dei Comuni associati. Sempre il FESR prevedrà investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria, sanitari non ospedalieri, per l'implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, anche a supporto dei servizi domiciliari, e per la riorganizzazione dei servizi per il welfare d'accesso.

Un'azione sarà mirata alla riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo, per sostenere la strategia di contrasto delle povertà anche guardando al contesto dignitoso di vita per persone che non hanno casa, ovvero, per le quali i costi dell'abitare sono insostenibili in specifiche fasi della vita. Nello specifico il FSE prevede misure concrete di sostegno per l'abitare assistito, sostenendo l'accoglienza abitativa in strutture di tipo comunitario, a bassa intensità assistenziale, ma con standard strutturali e organizzativi. Un'altra misura sarà rivolta a sostenere i costi dell'abitare attraverso l'integrazione del canone di locazione ai nuclei familiari in situazione di grave disagio economico compreso il sostegno nelle situazioni di morosità incolpevole.

Il FESR, invece, impegnerà risorse per il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo e per il recupero di alloggi dei Comuni e degli ex IACP al fine di incrementare la disponibilità di alloggi sociali, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi di cohousing sociale e di abitare sostenibile. A ciò si aggiunge un intervento specifico per la riqualificazione delle abitazioni del patrimonio pubblico e privato. A questo riguardo saranno ammissibili interventi rivolti a rimuovere le barriere architettoniche per lo svolgimento della vita in ambiente domestico, in condizioni di autonomia possibile, per persone non autosufficienti, prioritariamente in condomini ad elevata densità abitativa; e interventi finalizzati a sperimentare l'implementazione di dispositivi per l'AAL – Ambient Assisted Living - nelle abitazioni del patrimonio residenziale pubblico. Una misura specifica sarà orientata al potenziamento di una anagrafe unica regionale degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica, per contrastare il rischio di frodi e migliorare la gestione delle priorità di accesso agli alloggi sociali.

Tra gli obiettivi figura anche la riduzione della marginalità estrema delle persone senza fissa dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e camminanti, con la promozione di interventi di inclusione rivolti in particolare ai minori e alle donne in quanto soggetti maggiormente vulnerabili nelle rispettive comunità, sia rispetto all'accesso ai servizi per l'istruzione che ai servizi di prevenzione sanitaria. Il FSE sosterrà azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e prescolarizzazione, mentre il FESR finanzia interventi infrastrutturali per la sperimentazione di servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità a condizioni di vita dignitose.

Un obiettivo specifico è quello rivolto all'aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e al miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità, favorendo percorsi di rigenerazione urbana e sociale. Il FSE mirerà alla promozione di networking, di servizi e azioni a supporto di enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore per la gestione di beni confiscati alle mafie. Previsto inoltre il sostegno della funzione educativa nella famiglia, nelle scuole e nelle comunità locali, con il coinvolgimento delle organizzazioni del Terzo Settore e della cittadinanza attiva senza trascurare un impegno specifico nel supporto della attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità. Il FESR, invece, finanzia interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per la promozione sociale ed economica oltre che interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e di beni confiscati alle mafie, in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva.

### **Obiettivi Specifici e relative Azioni:**

9

#### **PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ**

##### **Azioni sperimentali contro la povertà:**

- Patti individuali di inserimento (progetti personalizzati di presa in carico)
- Realizzazione di progetti di vita e autoimpresa sottoposti a monitoraggio sociale

##### **Azioni di formazione volta alla riduzione del digital divide per soggetti svantaggiati**

- Interventi di formazione di competenze digitali e informatiche sul territorio (Punti di accesso pubblici assistiti, Piazze Telematiche, Coworking, Sistema di e-facilitator)
- Percorsi di comunicazione e alfabetizzazione diffusa

##### **Interventi per l'innovazione sociale:**

- Progetti di welfare aziendale ed interaziendale
- Piani di flessibilità aziendale per favorire la conciliazione famiglia-lavoro
- Sostegno alle famiglie nei compiti di cura dei figli per il mantenimento dell'occupazione
- Percorsi innovativi nel settore del cambiamento climatico per l'inserimento socio-lavorativo in un settore dall'elevato potenziale
- Cantieri di innovazione sociale capaci di attivare welfare community e partenariati pubblico - privato - privato sociale
- Programmare, sviluppare e rimodulare il rapporto tra servizi domiciliari e ricoveri di sollievo in strutture residenziali
- Esperienze di mutuo-aiuto e di crowdfunding di lavoro sociale
- Animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale anche attraverso l'uso degli ict
- Piattaforme digitali per reti di imprese sociali e per l'accessibilità dei servizi offerti al territorio

## FAVORIRE L'INCREMENTO DELL'OCCUPABILITÀ E LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO

### Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio-lavorativa:

- Interventi per i disabili (attivazione di agenzie pubblico private preposte alla costruzione di progetti personalizzati di presa in carico sociale o sociosanitaria, di tutoraggio all'inserimento lavorativo o di accompagnamento all'autonomia economica anche favorendo la realizzazione di progetti di vita e autoimpresa)

### Interventi per altri soggetti svantaggiati

- Interventi per l'inclusione lavorativa attraverso percorsi di formazione e addestramento al lavoro, progetti personalizzati di tutoraggio orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo oltre che per l'autoimpresa

### Interventi di contrasto alle discriminazioni:

- percorsi di formazione e addestramento al lavoro, progetti personalizzati di tutoraggio e orientamento per l'inserimento lavorativo

## RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE

### Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali:

- Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore, nonché dei loro network
- Cantieri di innovazione sociale capaci di attivare welfare community e partenariati pubblico-privato-privato sociale
- Azioni per favorire piattaforme condivise (open data)
- Iniziative diffuse di sensibilizzazione e di educazione alla legalità
- progetti innovativi e start-up di imprese sociali rivolte alla ricostruzione dell'identità locale e attività di animazione sociale e partecipazione collettiva connesse al recupero funzionale di immobili in disuso e di beni confiscati alle mafie

## AUMENTO, CONSOLIDAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI CURA E SOCIO-EDUCATIVI

### Azioni:

- Attuazione di una strategia per l'accessibilità ai servizi, con un approccio target-oriented anche attraverso l'ausilio di piattaforme digitali
- Finanziamenti di piani di investimento dei Comuni associati, del privato sociale e del privato no profit per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per l'infanzia e i minori
- Finanziamento con aiuti a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e del privato non profit per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per l'infanzia e i minori
- Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale e privato non profit per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia
- Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari e sanitari (realizzazione di nuove strutture sanitarie territoriali; sostegno agli interventi di riconversione di immobili di proprietà pubblica per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere, potenziamento delle dotazioni tecnologiche nei presidi sanitari, sostegno agli investimenti di Aziende pubbliche per completare la filiera dei servizi sanitari territoriali riabilitativi)
- Interventi di formazione degli operatori dei servizi di cura

## RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO

### Interventi volti a contrastare il disagio abitativo:

- accoglienza abitativa in strutture di tipo comunitario, a bassa intensità assistenziale, ma con standard strutturali e organizzativi, tali da favorire la qualità di vita e l'autonomia per persone in condizione di fragilità sociale, anziani o con disabilità e non autosufficienti, anche grazie l'uso delle tecnologie assistive e dell'Ambient Assisted Living (AAL).
- potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo e per il recupero di alloggi dei Comuni e degli ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali, anche mediante soluzioni di cohousing sociale e di abitare sostenibile
- interventi di riqualificazione delle abitazioni del patrimonio pubblico per l'obiettivo dell'abitare in autonomia (Ambient Assisted Living) per persone gravemente non autosufficienti e in condizioni di fragilità sociale

**AUMENTARE LA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ**

**Azioni:**

- Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per la promozione sociale ed economica
- Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e di beni confiscati alle mafie, in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva

### 3.1.3.3 ASSE PRIORITARIO X (OT X): INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il secondo indicatore della strategia Europa 2020 è rappresentato dal tasso di abbandono prematuro dei percorsi di istruzione e formazione da parte dei ragazzi con età compresa tra 18 e 24 anni. Il settore dell'istruzione ha fatto registrare significativi miglioramenti nel corso degli ultimi anni, grazie ai quali la Puglia si è avvicinata di molto al target previsto per la nuova fase di programmazione.

I principali filoni d'intervento della strategia regionale per il periodo 2014-2020 insistono sull'istruzione primaria e secondaria, al fine di migliorare ulteriormente i risultati conseguiti sul versante delle competenze e degli abbandoni scolastici e concludere il processo di costruzione di un sistema scolastico di qualità, che, a regime, sia inclusivo, in particolare nei confronti degli studenti a più alto rischio di dispersione, e allo stesso tempo sia in grado di fornire indirizzi e competenze che consentano ai ragazzi di entrare nel mercato del lavoro oppure di proseguire con percorsi di formazione universitaria o professionale.

Inoltre, per favorire la formazione specialistica e di alto livello, un impegno consistente deve essere profuso per rendere maggiormente attrattive le università pugliesi, le quali devono contribuire ad instaurare un processo di osmosi tra il sistema della ricerca e il sistema economico, al fine di incrementare non solo il numero di laureati ma anche il livello culturale della classe imprenditoriale.

La Regione sceglie, quindi, di sostenere la formazione di terzo livello, riconoscendone la natura strategica, in accordo con gli orientamenti comunitari. Infine, il sistema della formazione professionale per l'apprendimento permanente assume un ruolo di primo piano, anche a sostegno dell'attuazione delle politiche attive per il lavoro e per l'inclusione sociale: è, quindi, necessario dare un maggiore impulso a tale componente, cercando per un verso di superare gli ostacoli e le inefficienze che hanno caratterizzato l'offerta di percorsi formativi nel periodo 2007-2013 e dall'altro di sostenere la domanda di formazione, sia da parte del sistema produttivo sia da parte dei singoli.

In accordo con la Strategia Europa 2020, la Regione Puglia considera quindi l'istruzione e la formazione quali strumenti cardine per creare cittadini attivi e consapevoli e conseguire, quindi, una crescita inclusiva e sostenibile. Per tale ragione proseguiranno gli sforzi volti a sostenere e migliorare i sistemi di istruzione e formazione.

Le politiche di intervento riguarderanno, a titolo esemplificativo:

- contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'integrazione tra percorsi di recupero delle competenze di base (lettura/comprensione, matematica/logica, scienze), caratterizzati da elementi di sperimentazione e innovazione, e azioni di contesto, per potenziare l'attrattività del sistema scolastico (Diritti a scuola);
- progetti di alternanza scuola-lavoro;
- sostegno finanziario alla formazione professionale di alta qualità (erasmus, master, borse e dottorati di ricerca, alta formazione professionale) da svolgere in Italia e all'estero, al fine di accrescere la dotazione di competenze e conoscenze;

- promozione dell'apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca (I, II e III livello), in accordo con le disposizioni nazionali, derivanti dall'introduzione del D.lgs. 167/2011, che hanno dato nuovo impulso a tale strumento;
- previsione di un sistema di formazione continua (Life-long Learning), basata su piani formativi (aziendali, settoriali e distrettuali), percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP), tirocini formativi, strumenti di formazione non formale, basati sul learning by doing, che implicano l'attivazione sia delle imprese nei confronti dei loro occupati sia delle persone in cerca di occupazione. Il rafforzamento del capitale umano necessita di essere certificato attraverso la costruzione del Sistema Regionale delle Competenze, sul quale la Regione è già attiva;
- promozione di interventi informativi e di diffusione della conoscenza riguardo alle opportunità offerte dal sistema della formazione regionale, al fine di allargare il panorama dei soggetti beneficiari anche alle persone inattive, massimizzando, quindi, la portata degli interventi.
- costituzione di strumenti informativi che consentano di monitorare sia i fabbisogni di nuove competenze delle imprese sia il panorama dell'offerta formativa regionale e dei soggetti accreditati per la sua erogazione, al fine di garantire elevati standard di qualità e percorsi formativi caratterizzati da un elevato indice di occupabilità.

Nell'ottica dell'integrazione plurifondo, il FESR impegnerà risorse per migliorare la sicurezza e la fruibilità degli ambienti scolastici. Il patrimonio edilizio scolastico pugliese necessita infatti di ulteriori investimenti infrastrutturali sul fronte della sicurezza, requisito imprescindibile per garantire al sistema scolastico l'efficienza e l'efficacia, per favorire il miglioramento dell'accessibilità e dell'attrattività degli spazi dedicati all'apprendimento ed alla socializzazione. A questo intervento si aggiunge un'azione specifica per la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione al fine dell'adozione di approcci didattici innovativi. In questa direzione si intende dotare le scuole di primo e secondo grado di attrezzature essenziali (soprattutto sul fronte dell'infrastrutture digitali) per rinnovare le modalità di insegnamento, nonché sostenere l'adeguato allestimento delle strutture demandate alla formazione degli adulti, con attrezzature idonee agli apprendimenti di base previsti.

#### Obiettivi Specifici e relative Azioni:

10

#### **RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA**

##### **Azioni:**

##### **Interventi contro la dispersione scolastica:**

- Percorsi formativi di IFP (istruzione formazione professionale), accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività

10

#### **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI**

##### **Azioni:**

##### **Interventi per il rafforzamento delle competenze di base:**

- Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line;
- Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus +

## INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE

### Azioni:

#### Interventi favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro:

- Azioni di raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria per corsi preparatori di orientamento all'iscrizione universitaria o equivalente, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro;
- Potenziamento dei percorsi di ITS (istruzione tecnica superiore), rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;
- Studi e ricerche per facilitare la determinazione dei fabbisogni di competenze necessari alle imprese e il raffronto delle competenze acquisite dai laureati di primo livello (o titolo equivalente).

#### Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria

- Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità
- Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica e innovativa
- Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale, volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo
- Percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati, in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart Specialisation regionale

## INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA

### Azioni:

#### Interventi di formazione permanente:

- Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.

## ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO E AGEVOLARE LA MOBILITÀ, L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO

### Azioni:

#### Interventi di formazione continua e/o specialistica professionalizzante

- Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità.
- Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo).

## QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

### Azioni:

#### Interventi volti a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro

- Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;
- Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali.

#### Azioni di sistema

- Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione;
- Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.

10

**AUMENTARE LA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E  
MIGLIORARE LA SICUREZZA E LA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI**

**Azione**

Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici (adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti, messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio)

10

**DIFFONDERE LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA  
NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOTTARE APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI**

**Azione**

Interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica

### **3.1.4 POLITICHE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA**

#### **3.1.4.1 ASSE PRIORITARIO XI (OT XI): RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AUTORITÀ**

La strategia Europa 2020 fa chiaramente emergere quanto e come il rafforzamento della capacità amministrativa (RCA) rappresenti inevitabilmente una condizione decisiva in qualunque intervento rivolto alla crescita ed alla coesione. In tal senso, la Regione non potrà prescindere da azioni che potenzino la qualità delle risorse umane (skills), le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, ma anche la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder.

In effetti, l'obiettivo di una Pubblica Amministrazione efficiente e al servizio delle politiche di sviluppo va ad inserirsi in un percorso già tracciato anche dalla Commissione Europea nel Position Paper sull'Italia; il Programma Nazionale di Riforma (PNR) pone il proprio accento sull'esigenza del contributo della Pubblica Amministrazione allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Nello specifico, la Regione imposta sinergicamente la propria azione su diverse linee di intervento: la riduzione degli oneri burocratici (semplificazione), la prevenzione ed il contrasto della corruzione e la trasparenza (in aggiunta ai provvedimenti relativi alla digitalizzazione), nonché il maggiore ricorso a modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e al network di attori strategici che su questo agiscono.

Il Programma intende intervenire sia per ridurre i tempi e gli oneri legati all'attuazione degli interventi per la coesione, anche alla luce dei vincoli posti dalla nuova normativa (performance framework, chiusura annuale dei conti), sia per rafforzare più in generale la capacità del sistema amministrativo regionale di offrire servizi pubblici di qualità, riducendo gli adempimenti a carico di cittadini e imprese.

#### **Obiettivi Specifici e relative Azioni**

11

#### **AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ, E DELL'ACCESSO AI DATI**

##### **Azioni:**

- Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali
- Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative

11

### MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

#### Azioni:

- Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione
- Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del "Pre-commercial public procurement"
- Sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholder, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.
- Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa per l'integrazione della sostenibilità ambientale; definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio

11

### MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI DEL SISTEMA GIUDIZIARIO

#### Azione

Interventi mirati all'innovazione tecnologica, al supporto organizzativo, alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, diffusione delle Best Practice

11

### AUMENTO DEI LIVELLI DI INTEGRITÀ E DI LEGALITÀ NELL'AZIONE DELLA PA ANCHE PER IL CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO

#### Azione

Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei beni e imprese confiscati

**MIGLIORARE LA GOVERNANCE MULTILIVELLO E LE CAPACITÀ DEGLI ORGANISMI COINVOLTI NELLA ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI****Azioni:**

- Azioni di rafforzamento della trasparenza e della capacità di accompagnamento e attuazione dei programmi e delle strategie S3.
- Implementazione delle misure di riforma e di semplificazione amministrativa previste nei Piani di miglioramento tecnico-amministrativo adottati al fine di adeguare e potenziare le capacità delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati
- Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato
- Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti.

### 3.1.4.2 ASSE PRIORITARIO XIII - ASSISTENZA TECNICA

In presenza di un Programma Operativo articolato dal punto di vista delle molteplici tipologie di linee di intervento previste, oltre che dal carattere plurifondo, le azioni di Assistenza tecnica risiederanno nel fornire un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati, nonché delle procedure di verifica e di controllo degli stessi. Tale assistenza riguarda sia le Autorità direttamente coinvolte nella gestione e controllo, sia le strutture amministrative direttamente responsabili dell'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.

13

#### **MIGLIORARE L'EFFICIENZA, EFFICACIA E LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI FINANZIATI, NONCHÉ LA VERIFICA E IL CONTROLLO DEGLI STESSI**

##### **Azioni:**

- attività di assistenza tecnica alla chiusura della programmazione 2007-2013 relativa sia al PO FESR sia al PO FSE
- Rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio, in coerenza con quanto definito nel Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)
- Potenziamento delle competenze per i beneficiari pubblici potenziali dei programmi (enti locali)
- Piani di azione per il superamento delle condizionalità non ancora raggiunte alla data di approvazione del POR.
- Assistenza Tecnica a supporto dell'AdG.
- Sviluppo del sistema di monitoraggio
- Sviluppo delle attività di valutazione in itinere ed ex post, in attuazione del Piano Unitario di Valutazione
- Sviluppo delle attività di comunicazione e diffusione delle buone pratiche, in attuazione del Piano di Comunicazione del Programma

### **3.2 PIANO FINANZIARIO**

Come riportato nella tabella descrittiva, le risorse finanziarie del PO per il periodo 2014/2020 ammontano, per la parte comunitaria, a 3.560.479.496,13 euro (2.788.070.046,87 euro quota FESR e 772.409.449,26 euro quota FSE) e costituiscono il 50% dell'ammontare complessivo delle risorse a disposizione (attraverso l'ulteriore quota del 50% rinveniente dal contributo nazionale). Tale dotazione finanziaria, spendibile fino al 2023, è destinata al finanziamento degli obiettivi di sviluppo ed è stata costruita tenendo conto dei vincoli regolamentari che stabiliscono che il 50% delle risorse complessive del FESR sia destinato ai primi quattro assi prioritari (mentre il 20% del FSE deve essere riservato agli interventi per la coesione e l'inclusione sociale).

EUROPA 2020	STRATEGIA REGIONALE	ASSI	FONDO FESR	FONDO FSE	FESR + FSE
					TOTALE
CRESCITA INTELLIGENTE	POLITICHE PER LA RICERCA INNOVAZIONE	Asse prioritario I (OT I) Rafforzare la Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	672.366.812		672.366.812
		Asse prioritario II (OT II) Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	271.777.004		271.777.004
		Asse prioritario III (OT III) Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	1.117.999.070		1.117.999.070
CRESCITA SOSTENIBILE	POLITICHE DI CONTESTO (INFRASTRUTTURAZIONE E AMBIENTE)	Asse prioritario IV (OT IV) Energia sostenibile e qualità della vita (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)	395.891.208		395.891.208
		Asse prioritario V (OT V) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	326.814.858		326.814.858
		Asse prioritario VI (OT VI) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	1.141.900.000		1.141.900.000

		Asse prioritario VII (OT VII) Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	462.080.628		462.080.628
		Asse prioritario XII Sviluppo urbano sostenibile	130.000.000		130.000.000
CRESCITA INCLUSIVA	POLITICHE PER IL MERCATO DEL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E IL WELFARE	Asse prioritario VIII (OT VIII) Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale		541.818.899	541.818.899
		Asse prioritario IX (OT IX) Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione	680.421.014	340.000.000	1.020.421.014
		Asse prioritario X (OT X) Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione	152.211.922	603.000.000	755.211.922
	POLITICHE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA	Asse prioritario XI (OT XI) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità		60.000.000	60.000.000
		Asse prioritario XIII Assistenza tecnica	224.677.578		224.677.578
		<b>Totale</b>	<b>5.576.140.094</b>	<b>1.544.818.899</b>	<b>7.120.958.993</b>